



tuttidappertutto  
per una valle accessibile

## TUTTIDAPPERTUTTO SUI PASSI DI DON GUANELLA

Offrire la possibilità di andare e promuovere la cultura dell'incontro accogliendo i bisogni di ognuno.  
Fare un percorso interiore attraversando il nostro territorio generando coesione sociale.  
Lanciare il messaggio di non scoraggiarsi davanti alle difficoltà imparando ad affidarsi e a confidare.  
Turismo accessibile e turismo religioso si incontrano giovedì 14 aprile all'Ostello al Deserto di Chiavenna, storico edificio di proprietà dell'Opera Don Guanella, gestito dalla cooperativa sociale Nisida.

La giornata si inserisce all'interno del progetto Tuttidappertutto per una Valle accessibile ([www.tuttidappertutto.org](http://www.tuttidappertutto.org)) che mette in rete 14 attori pubblici e privati, con capofila l'Ecomuseo della Valgerola e su finanziamento di Fondazione Cariplo e ProValtellina, per promuovere in provincia di Sondrio un turismo per tutti, sociale, sostenibile e accessibile, con una maggiore attenzione e consapevolezza delle necessità di ogni visitatore.

*“Nisida è partner del progetto Tuttidappertutto e ci è stato quindi naturale pensare al Deserto come sede per un momento di studio, conoscenza e riflessione rispetto ad un ampliamento di offerte di turismo, integrative a quelle tradizionali, che favoriscano una maggiore coesione sociale – afferma **Clemente Dell'Anna**, direttore della cooperativa sociale Nisida – al Deserto gestiamo, tra gli altri servizi, un ostello per la gioventù che, inserito in una più ampia area di turismo sociale ed accessibile, accoglie prevalentemente gruppi di organizzazioni del terzo settore ovvero associazioni, parrocchie, oratori e cooperative. Il Deserto è inoltre una delle tappe del cammino “Sui passi di don Guanella” unendo quindi, nel solco della tradizione di accoglienza del luogo, percorsi di turismo religioso a itinerari di turismo accessibile e sociale. Negli anni abbiamo lavorato per rendere sempre più accessibile la struttura ricettiva e il territorio in cui viviamo”.*

**Don Adriano Folonaro**, responsabile del Museo “Don Luigi Guanella” di Como prosegue: «Siamo lieti di essere stati coinvolti in questa iniziativa che accosta il percorso “Sui passi di don Luigi Guanella” al tema dell'accessibilità. Don Guanella stesso ne sarebbe stato felice, perché i disabili erano certamente tra i suoi prediletti. Il nostro Fondatore ha speso infatti la propria vita per i meno fortunati, per la loro promozione integrale, perché ognuno fosse valorizzato e si realizzasse pienamente secondo le proprie potenzialità. E offrire a chi non cammina in autonomia la possibilità di andare e godere delle bellezze della natura e dell'arte va senza dubbio in questa prospettiva».

### PROGRAMMA (vedi locandina)

La giornata si apre alle ore 9.45 con i saluti istituzionali quindi Walter Fumasoni dell'associazione Tecnici Senza Barriere racconterà quello che è stato fatto in provincia di Sondrio e cosa ancora si può fare in termini di accessibilità, non solo architettonica, ma anche culturale.

Filippo Pighetti, consulente del Consorzio per la promozione turistica della Valchiavenna si concentrerà sulla situazione della Valle del Mera.

Si entrerà poi nel vivo della mattinata con gli interventi di don Gigi Zuffellato della Pastorale del Turismo, Sport e Tempo libero della Diocesi di Como “sulle strade dell'anima: senso del turismo religioso” e don Adriano Folonaro e Silvia Fasana, naturalista e giornalista “sui passi di don Luigi Guanella” ([www.suipassididonguanella.org](http://www.suipassididonguanella.org)).

Nel pomeriggio, dalle ore 14.15, siete tutti invitati a percorrere un tratto del percorso “Sui passi di don Guanella”, dall'ostello al Deserto a Prosto di Piuro. Accompagneranno il cammino 4 joelette, speciali carrozzine da montagna che permettono a chi ha difficoltà motorie di partecipare a gite ed escursioni grazie all'ausilio di due/ tre conduttori. C'è bisogno di volontari per guidare le joelette, chi fosse interessato può comunicarlo a [comunicazione@lavops.org](mailto:comunicazione@lavops.org) o allo 0342 200058.